



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola CASTELLAMONTE - CRESTO (TOMM292009)

## Inclusione sociale e lotta al disagio

### PON INCLUSIONE - FASE REALIZZATIVA

Il progetto mira ad aprire le scuole al territorio e alle famiglie, nell'intento di intervenire incisivamente sulla motivazione degli allievi con Bisogni Educativi Speciali o che si trovino in situazioni di disagio socio-economico e di deprivazione culturale. **Lo scopo è ridurre la dispersione scolastica e, in senso lato, intervenire nella diminuzione dell'insuccesso scolastico, contrastando il senso di disaffezione percepito nei confronti dell'istituzione formativa.** L'azione proposta si esplicherà organicamente attraverso diversi moduli da attivare in orario extra-scolastico e comprenderà l'intera settimana, dal lunedì al venerdì, attraverso:

- proposte formative di potenziamento delle competenze di base in ambito umanistico e scientifico;
- offerte sportive costruite con operatori del settore nell'ambito del nuoto e del gioco- sport;
- attività spiccatamente operative, laboratoriali ed artistiche;
- il coinvolgimento delle famiglie nel recupero di ambienti scolastici al fine di strutturare spazi confortevoli e polifunzionali.

Gli interventi "in situazione", dunque, saranno improntati al coinvolgimento degli allievi in contesti di azione, finalizzati alla responsabilizzazione e alla consapevolezza di sé.

I moduli proposti, destinati a piccoli gruppi di allievi, comprenderanno sinteticamente:

- Il potenziamento della lingua italiana con il modulo di 30 ore dal titolo "l'Italiano è "nostro"!" che avrà per oggetto l'approfondimento delle conoscenze linguistiche, affiancato alla trattazione di tematiche attuali, al fine di far sentire la propria lingua come l'unico strumento per entrare in relazione con l'Altro.
- Il potenziamento delle competenze di base di matematica con il modulo di 30 ore "Matematica per decidere" che avrà per oggetto consolidamento delle abilità di base in matematica per interpretare la realtà e prendere decisioni consapevoli.
- Un laboratorio teatrale con il modulo di 30 ore dal titolo "Diamoci voce".
- L'attività di canto corale con un modulo di 30 ore dal titolo "Si Fa... Coro."
- L'ampliamento dell'offerta delle attività motorie con un modulo di 30 ore concernente avviamento al nuoto e con un modulo di 30 ore riguardante l'attività sportiva in palestra; queste attività si realizzeranno in strutture del Comune di Castellamonte ed esterne, dislocate in Comuni limitrofi alla scuola.
- Attività laboratoriali di tipo artigianale, con un modulo di 30 ore dal titolo "Aule aperte e all'aperto" mirate al ripristino di alcuni locali inutilizzati ai fini del loro futuro utilizzo polifunzionale, e alla realizzazione di uno spazio attrezzato per fare lezione all'aperto in orario curricolare, nell'area esterna attualmente incolta.

Per i genitori è previsto il coinvolgimento in un modulo di 30 ore dal titolo "Genitori attivi", che

collaborerà alla realizzazione delle attività laboratoriali di tipo artigianale e artistico.

## **DESTINATARI**

PREVALENTEMENTE ALLIEVI CON BES, VEDERE QUANTO SPECIFICATO NEI SINGOLI MODULI

## **OBIETTIVI**

Ai sensi della Legge n. 107/2015, gli obiettivi della “Buona Scuola” sono: prevenire e contrastare la dispersione scolastica, valorizzare la scuola come comunità attiva, interagente con la famiglia e il territorio, e operante in orario extra-scolastico. Obiettivi primari del presente progetto sono, dunque:

- mirare al **rafforzamento dell’istituzione scolastica**, rendendola un ambiente “vissuto” e non “subito”, attraverso la promozione di esperienze innovative in orario extrascolastico a sostegno degli alunni;
- intervenire incisivamente sulla **motivazione degli allievi** che si trovino in situazioni di svantaggio, per ridurne la dispersione e l’insuccesso scolastico;
- **contrastare il senso di disaffezione** percepito nei confronti dell’istituzione formativa.

Il PTOF dell’Istituto presenta numerose iniziative che coinvolgono l’intero gruppo discente, le famiglie ed il territorio, quanto qui proposto ne è il completamento, **e costituisce l’apertura di servizi formativi destinati principalmente al target specifico degli allievi con bes**, di seguito si evidenzieranno le integrazioni con la complessiva offerta formativa d’Istituto.

## **AZIONI SPECIFICHE IN CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Nello specifico si procederà a:

- creare nuovi spazi per l’apprendimento all’aperto, da realizzarsi con l’intervento attivo dei genitori e degli allievi, nei moduli dal titolo “Aule aperte e all’aperto” e “Genitori attivi”;
- ripristinare alcuni spazi inutilizzati della scuola, per realizzare luoghi flessibili e polifunzionali, con l’intervento di genitori e allievi nel il modulo dal titolo “Aule aperte e all’aperto” e “Genitori attivi”;
- utilizzare mediatori didattici di tipo laboratoriale ed artistico per trasmettere/operare con il sapere sviluppando la motivazione degli alunni attraverso le attività teatrali e di canto corale;
- motivare gli alunni rendendoli consapevoli dell’utilità della logica e delle tecniche matematiche per risolvere problemi e prendere decisioni nella vita quotidiana;
- attuare nuove modalità di apprendimento, mediante l’uso delle ICT.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Rispetto alle metodologie didattiche da attuare, si sceglieranno quelle più consone, in relazione ai contenuti che si intendono trattare, unitamente agli approcci più adeguati per stimolare l'apprendimento. Tali metodologie saranno centrate sugli studenti, per dare forma all'apprendimento, in base alle necessità individuali. Per le attività riguardanti il potenziamento delle competenze della lingua italiana si adotteranno sono le seguenti metodologie: cooperative learning, studio di casi, giochi di ruolo, brainstorming, mappe concettuali.

Mentre, nel modulo matematico si lavorerà con : ricerca-azione in piccoli gruppi, problem solving, tecniche di gamification (l'uso di tecniche di gioco in contesti non di gioco), attività laboratoriale informatica.

Per l'attuazione del laboratorio artigianale per la cura dei beni comuni, si prediligerà un approccio non formale che medierà l'apprendimento con il fare, attraverso: problem solving; lavoro di progettazione a piccoli gruppi; laboratori di decorazione artigianale e artistica. Le attività di canto corale e di teatro adotteranno metodologie laboratoriali con l'intervento di esperti. Le attività motorie riguarderanno il nuoto e il nuoto sincronizzato in piscina prevedendo lezioni in vasca con l'intervento di istruttori qualificati.

## CARATTERE INNOVATIVO DEL PROGETTO

La sfida posta alla scuola dalla società globalizzata e digitalizzata consiste nell'abbattere la cortina di noia e di abbandono, che, sempre più diffusamente, allontana l'utenza scolastica. Ci si propone di accogliere i soggetti "svantaggiati", provenienti da realtà difficili, attraverso approcci innovativi, dando spazio anche ai genitori, in modo che partecipino attivamente alla vita dei loro figli. Appurata l'inefficacia di azioni meramente informative, la scelta progettuale diviene strategica.

**Essa si orienta verso una metodologia dal criterio non formale, creando situazioni di apprendimento concrete, nelle quali i contenuti formativi possano essere vissuti, sperimentati, attuati, e le conoscenze, le abilità e le competenze teoriche possano diventare operative.** L'insegnante, dunque, architetto del sapere e maestro di conoscenza, creerà l'ambiente più adatto per favorire l'apprendimento, in un'ottica inclusiva, **anche in luoghi diversi dai normali contesti formativi frontali**, nei quali il gruppo-classe diventa un'orchestra, che suona la medesima sinfonia, trovando la giusta armonia tra le peculiarità individuali. L'obiettivo, pertanto, è demolire la barriera del disagio psicologico, che spesso ostacola, nei soggetti a rischio, la piena espressione delle proprie potenzialità.

## CONTRIBUTO FORNITO DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI DEL TERRITORIO

Per l'attuazione del progetto si intendono coinvolgere diversi soggetti pubblici e privati:

- il Comune di Castellamonte, che, con una dimostrazione di intenti, ha dato il suo assenso alla realizzazione dell'aula all'aperto e al ripristino di alcuni spazi interni all'edificio scolastico;
- Associazioni teatrali, che verranno coinvolte per avviare l'attività teatrale e saranno selezionate con procedure di evidenza pubblica, se verrà ottenuto il finanziamento;
- Associazioni musicali, che verranno coinvolte per l'attività di canto corale e saranno selezionate con procedure di evidenza pubblica, se verrà ottenuto il finanziamento;
- Associazioni sportive (con spazi destinati all'esercizio dell'attività natatoria) che verranno coinvolte per avviare l'attività e saranno selezionate con procedure di evidenza pubblica, se verrà ottenuto il finanziamento;
- Associazione Libera Piemonte.

## RISULTATI ATTESI

I risultati attesi saranno riassumibili in termini di **performance "rilevabili"**, rispetto al cambiamento nel **comportamento** degli studenti, in ordine al **rendimento** scolastico e al **contenimento del**

**numero di assenze, come all'andamento disciplinare.**

Tali risultati saranno misurabili con l'analisi di quanto prodotto dai partecipanti al progetto, relativamente sia ai **test Invalsi**, sia alle **valutazioni delle principali discipline, e, infine, con il monitoraggio della diminuzione delle assenze e ripetenze.**

Si attendono, altresì, delle sostanziali modifiche nell'atteggiamento degli studenti nei confronti del percorso educativo, attraverso una **maggiore motivazione**, rispetto allo studio e all'apprendimento, e attraverso aspettative positive in ordine al proprio futuro, da un punto di vista personale e professionale. I suddetti esiti, meno concreti, ma molto importanti in un'ottica educativa, che miri alla costruzione di un'identità personale, **possono essere misurati con questionari di rilevazione strutturati, per raccogliere le osservazioni, degli allievi e dei tutor, all'inizio e alla fine dell'iniziativa.** I risultati saranno tanto più efficaci quanto maggiormente potrà essere replicato il progetto, in termini di completamento dell'offerta formativa, nel corso dei prossimi anni.

## INDICE DEI SINGOLI MODULI

1. *Aule aperte e all'aperto*
2. *Genitori attivi*
3. *Corri, salta, lancia*
4. *Diamoci voce*
5. *L'italiano è nostro*
6. *Matematica per decidere*
7. *Mi metto in gioco... mi metto in acqua*
8. *Si fa... coro*

## AULE APERTE E ALL'APERTO

### 15 allievi destinatari

*(Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio - Allievi con bassi livelli di competenze - Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare - Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali)*

### 30 ore

*(organizzate in moduli orari da 2 ore)*

Il modulo ha per oggetto la riqualificazione degli ambienti scolastici del plesso di Castellamonte, in un'ottica di ampliamento delle attività e degli spazi formativi, per mezzo di laboratori a vocazione artigianale e artistica.

In particolare, esso si esplicherà

- **nel ripristino di un'aula attualmente inutilizzata** posta nell'ala nord-est dell'edificio scolastico, **al fine di destinarla ad attività polifunzionali e a classi aperte;**
- **nella progettazione e realizzazione di uno spazio esterno per attività extra curricolari e di tipo laboratoriale**, quali potranno essere, in futuro, la realizzazione di un orto o di lezioni all'aperto concernenti le discipline curricolari. Tale spazio verrà realizzato per mezzo del recupero/riciclo di materiali attualmente presenti nella scuola o forniti gratuitamente da sponsor presenti sul territorio.

Per lo svolgimento delle attività proposte, gli alunni verranno suddivisi in due macro-gruppi, ognuno dei quali si occuperà della realizzazione di uno spazio. Le diverse esperienze pratiche e laboratoriali verranno svolte in:

- aule interne alla scuola, per avviare attività di problem solving ed effettuare il lavoro di progettazione a piccoli gruppi,
- aule da ripristinare, ove sviluppare le attività pratiche e decorative,
- spazi esterni da attrezzarsi, in base ai progetti realizzati, con manufatti riciclati/modificati e ripensati dagli allievi (da destinarsi, al termine del percorso progettuale, ad attività didattiche all'aperto).

Inoltre, gli alunni si avvarranno, sia di materiali e attrezzature già presenti nella scuola che di nuovi strumenti che si intendono acquistare nell'ambito del presente progetto o forniti gratuitamente dagli sponsor dell'iniziativa.

#### **Attività oggetto del progetto e di valutazione:**

##### 1) Problem solving:

Una volta assegnati i problemi relativi al ripristino degli ambienti scolastici/dell'area esterna, gli allievi dovranno pianificare le strategie migliori (o più idonee) alla loro risoluzione, nonché individuare (in quantità e qualità) gli strumenti, i materiali, i mezzi necessari e la suddivisione dei compiti per la realizzazione dello scopo. **Verranno valutate, in questa fase, le competenze in termini di:**

- **capacità linguistico - espressiva,**
- **pensiero divergente e creatività,**
- **capacità matematiche/geometriche/tecnologiche, degli allievi.**

##### 2) Gruppi di lavoro di progettazione:

Definiti gli ambiti di lavoro, i diversi gruppi si attiveranno nella redazione di un progetto grafico dell'intervento e nella redazione di un computo dei materiali utili alla realizzazione del lavoro (come potrebbe avvenire in uno studio professionale e artistico). **Verranno valutate, in questa fase, le competenze tecnologiche e grafiche degli allievi.**

##### 3) Laboratori artigianali e artistici:

Sulla base dei progetti, ogni allievo avrà un ruolo nella realizzazione pratica e nella decorazione artigianale e artistica degli spazi e dei materiali, al fine di realizzare le aule previste. **Verranno valutate, in questa fase, le competenze pratico-manuali ed artistiche degli alunni, nonché, a conclusione dell'attività verranno valutate le competenze sociali trasversali e analizzato il percorso degli allievi, considerando i livelli di partenza.**

Tutte le attività descritte prevedono l'interazione con quelle previste per il modulo dei genitori, al fine di coinvolgere fattivamente l'intera comunità che gravita intorno alla scuola in azioni di cura e recupero dei beni comuni.

In primis, **l'obiettivo di questa operazione vuole essere quello di riappropriarsi del significato**

**profondo e del senso di appartenenza alla comunità scolastica, nel rispetto e nella salvaguardia del bene comune, nonché quello di condividere il valore del lavoro realizzato “insieme”.** In questo modo, la scuola, gli allievi ed il territorio costituiranno una comunità attiva, aperta e in grado di sviluppare e aumentare le reciproche interazioni, inoltre gli allievi verranno gratificati dalla realizzazione di attività pratiche e manuali che aumenteranno la loro motivazione e potranno essere orientative rispetto allo sviluppo del loro futuro professionale.

Per lo svolgimento delle esperienze, considerata la compresenza nel modulo di alunni di anni differenti, si ricorrerà ad una suddivisione in gruppi, con una distribuzione dei compiti che tenga conto delle differenti programmazioni annuali.

Si opererà distribuendo gli alunni in aree di lavoro, adoperando negli ambienti previsti secondo le necessità. L'esperto ed il tutor guideranno le attività, avvalendosi anche della collaborazione dei genitori.

Riuscendo a creare le condizioni di lavoro più adatte, si intende coinvolgere attivamente gli alunni nelle varie fasi del percorso proposto, dalla scelta della soluzione operativa, alla preparazione ed illustrazione dei progetti, per finire con la realizzazione pratica dei lavori progettati.

- Problem solving: 6 ore (3 giornate);
- Gruppi di lavoro di progettazione: 8 ore (4 giornate)
- Laboratori artigianali e artistici: 16 ore (8 giornate).

## GENITORI ATTIVI

### **15 genitori destinatari**

**30 ore** (suddivisione da definire con i partecipanti)

Il modulo ha per **oggetto la riqualificazione degli ambienti scolastici del plesso di Castellamonte**, in un'ottica di coinvolgimento delle famiglie su tematiche parallele a quelle proposte per i figli, nell'intento dell'ampia condivisione delle scelte educative e formative dell'istituzione scolastica e per la promozione di atteggiamenti positivi nei confronti dei beni comuni presenti sul territorio.

I genitori saranno impegnati nell'accompagnamento e nell'assistenza degli allievi per l'esecuzione del modulo dal titolo "aule aperte e all'aperto".

Per lo svolgimento delle attività proposte, i genitori verranno suddivisi in tre macro gruppi, ognuno dei quali si occuperà della realizzazione di:

- **preparazione del terreno, piantumazione di alberi e cure colturali dell'area verde realizzata nell'intorno dell'aula all'aperto**, previa la collaborazione con il Comune di Castellamonte per l'ottenimento dal Corpo Forestale dello Stato delle piante comunemente fornite, su richiesta e a titolo gratuito, agli enti pubblici;
- **accompagnamento degli allievi nel ripristino dell'aula interna**, per la realizzazione dei lavori più delicati;
- **accompagnamento degli allievi nella preparazione e assemblaggio delle attrezzature utili alla realizzazione dell'aula esterna, per l'esecuzione delle parti più impegnative.**

I genitori si avvarranno, sia di materiali e attrezzature già presenti nella scuola che di nuovi strumenti che si intendono acquistare nell'ambito del presente progetto o forniti gratuitamente dagli sponsor dell'iniziativa presenti sul territorio.

Tutte le attività descritte prevedono l'interazione con quelle previste per il modulo degli allievi, al fine di coinvolgere fattivamente l'intera comunità che gravita intorno alla scuola in azioni di cura e recupero dei beni comuni.

In primis, l'obiettivo di questa operazione vuole esser quello di riappropriarsi del significato profondo e del senso di appartenenza alla comunità scolastica, nel rispetto e nella salvaguardia del bene comune, nonché quello di condividere il valore del lavoro realizzato "insieme". **In questo modo, la scuola, gli allievi ed il territorio costituiranno una comunità attiva, aperta e in grado di sviluppare e aumentare le reciproche interazioni**, inoltre gli allievi verranno gratificati dalla realizzazione di attività pratiche e manuali che **aumenteranno la loro motivazione e potranno essere orientative rispetto allo sviluppo del loro futuro professionale.**



## CORRI, SALTA, LANCIA

### **15 allievi destinatari**

*(Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio - Allievi con bassi livelli di competenze - Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare - Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali)*

### **30 ore**

ORGANIZZATE IN 30 ORE DI LEZIONI SEMINARI TENUTI DA ESPERTI

Il modulo prevede la possibilità di misurarsi con se stessi nella corsa (veloce, di resistenza, con ostacoli, a staffetta), nelle varie modalità di salto (in elevazione e in estensione) e nella gestualità dei lanci (peso, vortex, disco).

L'apprendimento dei gesti fondamentali dell'atletica leggera sviluppa le qualità fisiche fondamentali della persona: velocità, forza, resistenza e destrezza.

Il presente modulo si propone di operare, attraverso le attività di cui si compone, su due livelli:

- livello motorio: sviluppo delle capacità e abilità motorie di base quali: equilibrio, ambidestritismo, senso del ritmo, coordinazione, scioltezza articolare, reattività, esplosività;
- sfera emotiva e relazionale: potenziamento di qualità come la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie possibilità, la capacità di collaborazione e condivisione con i compagni delle proprie esperienze e del proprio impegno, la determinazione e la forza di volontà.

La valenza fondamentale di questo modulo è quella di far sperimentare in modo immediato e diretto, ad alunni demotivati ed a rischio dispersione scolastica, miglioramenti in ambito motorio, attraverso oggettive misurazioni spazio-temporali di loro prestazioni.

Verrà in questo modo conseguito un potenziamento dell'autostima e incentivata la loro predisposizione a un impegno costante.

L'attività prevede la presentazione delle singole specialità dell'atletica leggera.

Ogni ragazzo sarà invitato a provare il gesto tecnico in modo globale per quelle che sono le sue conoscenze e capacità del momento. Con la collaborazione dei compagni saranno effettuate le misurazioni che equivarranno a dei veri e propri punti di partenza.

Attraverso esercizi analitici per il potenziamento fisico ed organico, per il miglioramento delle capacità ed abilità motorie di base e per l'apprendimento del gesto tecnico si raggiungerà un nuovo e superiore livello di prestazione, che avrà effetto sull'ambito emotivo e quindi motivazionale.

Contestualmente allo svolgimento delle singole attività si cercherà di costruire ed ampliare una cultura sportiva riguardante l'atletica leggera attraverso la conoscenza della storia delle specialità con la trasmissione continua di cenni, spunti, curiosità riguardanti personaggi ed episodi particolarmente significativi, al fine di coinvolgere ed appassionare i ragazzi, per potenziare così la loro iniziativa ed il loro impegno spontaneo attraverso lo sviluppo di uno spirito di emulazione, rendendo al contempo più accattivante l'esperienza nel suo complesso.

L'approccio alle specialità atletiche contemplerà anche l'insegnamento delle modalità di cronometraggio e misurazione, che troverà attuazione attraverso il coinvolgimento diretto dei ragazzi nelle operazioni di valutazione delle prestazioni.

## DIAMOCI VOCE

### **15 allievi destinatari**

*(Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio - Allievi con bassi livelli di competenze - Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare - Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali)*

### **30 ore**

(LEZIONI/SEMINARI TENUTI DA ESPERTI 4 ORE, LABORATORI CON PRODUZIONE DI LAVORI DI GRUPPO 26 ORE)

Nel nostro Istituto è presente un certo numero di alunni in situazione di deficit e/o bisogni educativi speciali le cui esigenze si differenziano in relazione alle loro peculiarità, pertanto tutti i docenti sono convinti che l'ideazione di un laboratorio teatrale possa favorire il coinvolgimento, la partecipazione e le reali opportunità di apprendimento di tutti gli alunni.

Nello specifico la metodologia laboratoriale valorizza l'approccio alla pluralità dei linguaggi e alla didattica interdisciplinare, il contesto socializzante con le relazioni fra pari, l'integrazione delle competenze di ciascun alunno, con particolare attenzione agli alunni con difficoltà.

Durante la normale attività didattica, che si svolge in maniera prevalente in aula seduti fra i banchi, gli alunni difficilmente riescono ad esprimere le loro emozioni e i loro sentimenti. Anche la loro modalità di espressione è limitata alla parola scritta.

Con il progetto teatro si desidera offrire agli alunni la possibilità di esprimersi attraverso il corpo e la voce e quindi:

- Migliorare la socializzazione;
- Migliorare la capacità di adattamento alle diverse situazioni;
- Migliorare il proprio lavoro in rapporto al gruppo;
- Valorizzare le diverse modalità espressive;
- Scoprire le potenzialità espressive del proprio corpo;
- Interagire con gli altri valorizzando le specificità di ognuno.

A tal fine si prevede la collaborazione con uno specialista, nello specifico un esperto di psicoterapia espressiva.

Quest'ultimo svolgerà con il gruppo delle attività propedeutiche al lavoro teatrale vero e proprio. Tali incontri nello specifico sono finalizzati a creare un contesto accogliente, non giudicante: un luogo "adatto" all'espressione di sé, all'ascolto e alla condivisione fra pari.

L'impegno degli alunni in tal senso verterà su attività di memorizzazione ed interpretazione. L'intelletto viene sollecitato ad adattarsi alla situazione verosimile o fantastica richiesta; la psicomotricità viene interessata dalla mimica o dalle azioni attinenti la scena da rappresentare. La "recita" ha inoltre un enorme effetto benefico sulla timidezza e sull'inibizione.

I docenti, coadiuvati da un regista/sceneggiatore/attore, si propongono come obiettivo quello di mettere sulla scena spettacoli legati ad alcuni argomenti di studio (italiano, storia, scienze,...), mettere in campo una metodologia che faccia emergere l'integrazione fra pari, attuare una didattica che rispetti i tempi, i ritmi di apprendimento degli allievi, stimolare la crescita delle attitudini personali di ogni alunno.

### **Modalità didattiche previste**

Le metodologie didattiche prevedono fasi differenti con obiettivi differenti.

- Laboratorio espressivo di movimento creativo con psicoterapeuta (4 ore).  
L'attività si articolerà in tre fasi: fase di conoscenza, in cui i ragazzi svolgeranno giochi di conoscenza e riscaldamento finalizzati alla costruzione di un clima di accoglienza reciproca; fase esplorativa, in cui i ragazzi attraverso la proposta di alcuni stimoli di movimento saranno guidati in piccole esperienze di contatto con se stessi e con gli altri e nella sperimentazione di diverse possibilità di espressione corporea a partire da sé; fase conclusiva, i

ragazzi saranno guidati nella elaborazione dell'esperienza.

- Laboratorio teatrale vero e proprio:
  1. Movimento fisico (osservazione, concentrazione, tensioni e stasi, postura, andatura, percezione del proprio corpo e dello spazio scenico). (2 ore).
  2. Voce e parola (tecniche di respirazione, cenni alla corretta dizione, emissione sonora legata alle casse di risonanza del corpo). (2 ore).
  3. Training attoriale (improvvisazione, recitazione e scelta degli stili, tecniche di interpretazione, simulazione di un personaggio). (3 ore).
  4. Lavoro sui testi (rilettura e riscrittura di un testo noto, elaborazione di testi originali). (2 ore)
  5. Drammatizzazione (15 ore)
  6. Realizzazione di Scenografia e costumi (2 ore).

## L'ITALIANO È NOSTRO

### **15 allievi destinatari**

*(Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio - Allievi con bassi livelli di competenze - Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare - Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali)*

### **30 ore**

*(organizzate in:*

*LEZIONI ADDIZIONALI 6 ORE,*

*LEZIONI/SEMINARI TENUTI DA ESPERTI 3 ORE,*

*LABORATORI CON PRODUZIONE DI LAVORI DI GRUPPO 21 ORE)*

Le difficoltà scolastiche si traducono spesso in demotivazione e frustrazione, trasformandosi in ostacoli, sul piano della crescita culturale e umana. Le carenze legate alla conoscenza specifica della lingua italiana, acuiscono la tendenza a non esternare i propri pensieri, le proprie emozioni, trincerandosi in un silenzio vuoto, che spinge verso il baratro di un monadismo distruttivo, inabissandosi in un oceano di solitudine. Potenziare la conoscenza della lingua italiana, allora, significa dare la possibilità di costruirsi una propria identità, attraverso lo sviluppo di abilità fondamentali e specifiche, la promozione di comportamenti cognitivi, lo sviluppo della fiducia in sé e della consapevolezza di sé. Imparare a imparare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, acquisire e interpretare le informazioni, sono le finalità educative da raggiungere, affinché il “sapere” possa diventare “agito”, nell’ottica di una cittadinanza attiva, in cui si sia protagonisti, non “spettatori” passivi e disincentivati. Il consolidamento delle nozioni di base sarà affiancato all’approfondimento di temi vicini alla sensibilità dei ragazzi: rispetto dell’ambiente, diritti umani e rifugiati, legalità e mafia. È prevista la collaborazione con l’associazione “Libera piazza” di Cuornè.

Descrizione dettagliata delle azioni previste nel modulo:

1. Brainstorming e mappe concettuali: si invitano gli alunni a condividere le loro conoscenze informali sul tema. La mappa darà un’espressione grafica a uno schema astratto (n. ore 5)
2. Studio di casi e apprendimento cooperativo: si presenta una situazione reale, attraverso filmati, documentari, film, storie di vita. Gli studenti analizzano il caso e discutono su di esso. Infine, in piccoli gruppi, sviluppano le abilità di applicazione analitica, in situazioni di vita reale (n. ore 10. All’interno intervento di “Libera”).
3. Giochi di ruolo e scrittura creativa: dopo aver ascoltato esperienze reali ([www.viaggidaimparare.it](http://www.viaggidaimparare.it)), i ragazzi si immedesimano in uno dei tre personaggi proposti: rifugiato eritreo, rifugiato afghano, rifugiata siriana. Gli studenti approfondiscono le loro conoscenze sull’asilo politico, immaginando il dramma di chi è costretto a scappare dalla propria terra e scrivendo storie originali (n. ore 9. All’interno testimonianza del ragazzo del Burkina Faso)
4. Giochi grammaticali: attraverso software specifici, si consolideranno le conoscenze grammaticali, creando un clima ludico e sanamente competitivo (n. ore 6)

## MATEMATICA PER DECIDERE

### **20 allievi destinatari**

*(Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio - Allievi con bassi livelli di competenze - Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare - Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali)*

### **30 ORE**

(15 ORE LABORATORI CON PRODUZIONE DI LAVORI DI GRUPPO – 15 ORE EDUCAZIONE TRA PARI)

L'idea di base attorno alla quale si sviluppa il presente modulo consiste nel coinvolgere gli alunni in un ruolo proattivo su 'ambiti pratici', nei quali gli alunni stessi saranno chiamati ad applicare le conoscenze ed abilità matematiche e logiche nella risoluzione di questioni concrete.

Il modulo coinvolgerà alunni con BES o alunni da recuperare nelle abilità di base, di classi diverse, cercando di coinvolgerli nella realizzazione di esperienze di pianificazione di attività per loro motivanti e vicine alla loro quotidianità, lavorando in ambienti ampi come l'atrio o i laboratori disponibili, avvalendosi sia dei materiali e delle attrezzature già presenti, sia di attrezzature che si intende acquistare nell'ambito del presente progetto.

Nei primi incontri si creeranno gruppi eterogenei di lavoro, si sceglieranno gli argomenti di ricerca, si valuteranno i tempi a disposizione, si pianificheranno le attività di ricerca.

Negli incontri successivi si utilizzerà la matematica in tutti i modi possibili per affrontare le fasi di ricerca (tabelle per esposizione informazioni, calcolo di costi e preventivi, stime, previsioni...). Durante gli ultimi incontri si raccoglieranno i risultati, si faranno considerazioni e si trarranno conclusioni.

Il lavoro di ricerca verrà pubblicato e diffuso tra tutti gli studenti e pubblicato sul sito della scuola

Le attività verranno condotte con il coinvolgimento diretto degli alunni che, operando in gruppo, verranno stimolati a progettare le esperienze, prevederne gli esiti rendendo operative le loro conoscenze e ad interpretare e rappresentare i risultati.

L'esperto ed il tutor guideranno le attività, immergendosi con gli alunni nella ricerca utilizzando le seguenti tecniche didattiche

- **Ricerca-azione:**  
la conoscenza viene creata attraverso la risoluzione di un problema, la matematica sarà utilizzata per analizzare pratiche reali che i ragazzi potrebbero incontrare nella vita (es. organizzare un viaggio pianificando i costi, prevedere quali impegni e quali spese comporta la decisione di avere un animale domestico o praticare un hobby, progettare attività migliorative per il proprio ambiente di vita). In questo modo, con la necessità di immergersi nella situazione studiata facendo ricerca sulla situazione-problema, lo studente farà ricerca su sé stesso. L'obiettivo sarà imparare ad affrontare i problemi, ad individuarli e a posizzarli.
- **Problem Solving:**  
Dopo che gli alunni avranno individuato esattamente la situazione problematica, saranno discusse, analizzate pianificate e infine valutate le azioni da intraprendere per raggiungere l'obiettivo.
- **Tecniche simulate:**  
Si utilizzeranno i PC dell'aula di informatica per la ricerca delle informazioni in Internet secondo la tecnica dell'action maze (del labirinto): durante la ricerca, ad ogni nuova informazione trovata, l'allievo deve valutarne l'importanza e il senso, prendendo continue decisioni su strade da intraprendere o da scartare, consolidando così le competenze decisionali e orientative.

- Peer Education:  
per lo svolgimento delle attività, considerata la compresenza nel modulo di alunni di anni differenti, si ricorrerà ad una suddivisione in gruppi, con una distribuzione dei compiti che tenga conto delle differenti potenzialità dei singoli in modo da mettere in relazione tra i ragazzi esperienze e competenze diverse che diverrebbero un reciproco arricchimento.

## MI METTO IN GIOCO... MI METTO IN ACQUA

### **20 allievi destinatari**

*(Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio - Allievi con bassi livelli di competenze - Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare - Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali)*

### **30 ore**

**(15 ORE ESPERTO sportivo - 15 ORE ESPERTO educativo)**

Immergersi nell'acqua alta, una nuotata con i compagni, muoversi nell'acqua e giocare sono esperienze gioiose e gratificanti che rappresentano momenti educativi di grande importanza, un aiuto sostanziale per prendere coscienza della propria identità e della propria fisicità.

Ci si prefigge di contrastare la crescente abitudine alla sedentarietà, proponendo l'esperienza in acqua come momento ludico di partecipazione e di socializzazione.

Il modulo ha come obiettivo quello di accompagnare gli alunni nell'avvicinarsi all'ambiente acqua, attraverso l'insegnamento delle basilari tecniche di nuoto, coinvolgendo e stimolando la sfera morfologica-funzionale della personalità.

Saranno stimulate le capacità di apprendimento e di controllo motorio, tutta la sfera della coordinazione, passando anche attraverso la sensibilizzazione degli aspetti legati al superamento delle paure e delle problematiche motorie o di altra natura.

Verrà anche stimolata l'area sociale sviluppando comportamenti relazionali più corretti favorendo la socializzazione e l'integrazione. Attraverso l'ampliamento della stima di sé e della propria sicurezza, sia individualmente che nel gruppo, si potranno avere ricadute positive su altre aree della personalità, e della socializzazione, traducibili in un arricchimento della personalità e anche in un maggior rendimento scolastico.

Per lo svolgimento dell'attività, si ricorrerà alla collaborazione di un esperto esterno (istruttore di nuoto) che proporrà le varie attività (costruzione di schemi motori di base acquatici, sviluppo di capacità senso percettive acquatiche, apprendimento di abilità motorie acquatiche e avviamento alle attività sportive acquatiche, ecc).

L'esperto condurrà le attività in vasca.

I tutor vigileranno durante l'attività in acqua, durante gli spostamenti e nei tempi trascorsi negli spogliatoi per far sì che i ragazzi collaborino alla creazione di un ambiente di crescita dove il rispetto delle regole vada di pari passo con il potenziamento delle capacità di autonomia e di collaborazione costruttiva.

Nell'ottica di una crescita anche motivazionale, i tutor guideranno le attività avvalendosi anche della collaborazione di alcuni alunni scelti a turno.

Riuscendo a creare le condizioni di lavoro più adatte, si intende coinvolgere gli alunni stessi nella consapevolezza dell'importanza dell'aiuto reciproco, del rispetto di un ambiente non abituale, del superamento dei propri limiti.

## SI FA... CORO

### **20 allievi destinatari**

*(Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio - Allievi con bassi livelli di competenze - Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare - Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali)*

### **30 ore**

*(organizzate in: 30 ORE DI LEZIONI/SEMINARI TENUTI DA ESPERTI)*

Il linguaggio musicale mette l'alunno in condizione di apprendere nozioni musicali e acquisire competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione. La pratica vocale è una metodologia di conoscenza privilegiata del linguaggio musicale, dei repertori, del patrimonio di tradizioni musicali appartenenti al nostro Paese e anche ad altre culture.

La scuola può diventare un laboratorio di musica attiva, un luogo di incontro e aggregazione per i ragazzi, e l'attività di canto corale viene proposta considerando la grande valenza formativa del cantare insieme.

Il coro diventa luogo privilegiato di esperienza, ricerca e cultura, dove tutti contribuiscono alla realizzazione di un prodotto artistico, che è sempre in divenire.

Il coro è espressione di un "gruppo" che apprende "aiutandosi", che "cresce insieme", che vede nell'apprendimento cooperativo la forma più elevata di conoscenza e di condivisione emozionale. Nel canto corale esistono regole sociali di ascolto, confronto, rispetto, che vanno conosciute, condivise ed osservate.

Si tratta dunque di un'esperienza di educazione musicale e di educazione allo "star bene insieme", instaurando un clima sereno, valorizzando l'area dell'affettività, creando legami di interazione ed "empatia" per apprendere con serenità e motivazione.

Gli incontri si svolgeranno con cadenza settimanale; avranno la durata di un'ora e mezza, durante la quale si effettueranno molteplici attività programmate su tempi che agevolino l'attenzione e la partecipazione attiva dei ragazzi.

In ogni lezione si attueranno in un primo momento esercizi di rilassamento e respirazione, brevi vocalizzi sostenuti dal pianoforte, riscaldamento della voce su gesto chironomico (metodo Goitre) per apprendere e consolidare l'intonazione dei diversi intervalli. In questa fase si cercherà di impostare correttamente l'emissione della voce e la giusta vocalità per raggiungere gradevolezza e uniformità nel risultato d'assieme. Successivamente si passerà ad esercizi ritmici da svolgersi con l'uso della voce e di parti del proprio corpo, con la finalità di sciogliere i ragazzi dal timore di esprimersi, di migliorare il senso del ritmo e acquisire abilità di lettura dello spartito.

Si procederà poi allo studio vocale di esercizi di difficoltà graduale ed allo studio di canti del repertorio storico, della tradizione popolare italiana e di altre culture.

La pratica vocale verrà eseguita prevalentemente a cappella, per valorizzare maggiormente il colore e l'impasto delle voci e affinare un poco alla volta le abilità di ascolto di se stessi e dell'assieme. Si passerà gradualmente dalle esecuzioni monodiche al canto a due e più voci. Ampliando progressivamente il repertorio, il lavoro sarà mirato anche alla sensibilizzazione estetica verso vari generi e stili musicali.